

## LA BASE DI DATI GEOGRAFICI COME STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

*Giornata di studio e di coordinamento*

Viterbo, 6 dicembre 1999 - Sala Conferenze dell'Amministrazione Provinciale

Nel quadro del programma di offerta di servizi ai Comuni che questa Amministrazione ha intrapreso, grazie anche al sostegno regionale con la legge 71/90, **il 6 Dicembre è stato indetto un incontro per presentare le attività dell'Amministrazione Provinciale in campo GIS.** Scopo della giornata, frutto della collaborazione di tutti gli Assessorati della Provincia e delle strutture tecniche che hanno contribuito a far diventare realtà il progetto, è quello di promuovere la cultura del trattamento dei dati geografici in rete, ponendo le basi dello scambio sistematico delle informazioni digitali tra la Provincia e gli Enti Locali che ricadono nello stesso territorio. La Provincia si propone, infatti, di offrire le sue strumentazioni, le sue competenze e la sua organizzazione per divenire un nodo di ausilio al mantenimento del dato geografico provinciale ed al suo scambio con gli enti locali.

La capacità di leggere il territorio e le sue rappresentazioni digitali da un lato, e la potenzialità della tecnologia GIS di compiere interrogazioni relazionali dall'altro, offrono al pianificatore strumenti nuovi, lo sfruttamento dei quali è ancora in parte da sviluppare. La tecnologia permette di rappresentare gli eventi sul territorio e facilita l'analisi degli oggetti e dei fenomeni da tenere sotto controllo. Sta alla capacità organizzativa degli enti locali trarre vantaggio da queste nuove opportunità che la ricerca informatica degli ultimi decenni ha messo a disposizione di tecnici ed amministratori. Attualmente le potenzialità della tecnologia GIS sono in gran parte sotto utiliz-

<b>Il Programma</b>	
Ore 10,00	<b>Registrazione</b>
Ore 10,30	<b>Saluto delle autorità</b>
Ore 10,45	<b>Presentazione del Progetto LR 71/90</b>
	Luigi Celestini (Dir. Ass.to Cultura Amm.ne Prov.le)
	Alberto Pronti - (Dir. Ass.to Cultura Regione Lazio)
	Alessio Marini (Cons. Informatico Amm.ne Prov.le)
Ore 11,00	<b>Realizzazione, gestione ed interscambio dati</b>
	Paolo Di Giacomo (Consulente GIS dell'Amm.ne Prov.le)
Ore 11,15	<b>Il Centro di Catalogazione dei beni culturali e il sito Internet dell'Amministrazione Provinciale</b>
	- Graziano Cerica (ccbc/Amm.ne Prov.le di Viterbo)
Ore 11,30	<b>Tecnologia per scambio dati in Internet</b>
	- Pina Ticca, AutoDesk
Ore 11,45	<b>Archiviazione del Metadato con DWGinfo - Visualizzazione dati con GDL2000 Light</b>
	- Andrea Lombardo - Alpha Consult
Ore 12,00	<b>Dimostrazione di funzionamento del sistema</b>
12.45	<b>Dibattito</b>

zate. Il server dati dell'Amministrazione Provinciale si propone quindi come stimolo per lo scambio dati tra i diversi soggetti istituzionali e, mirando a sviluppare le potenzialità dei database relazionali e geografici, intende fornire informazioni e servizi ai Comuni, ai tecnici della Provincia e della Regione e, più in generale, al pubblico del Viterbese.

GC

### BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO

L'Amministrazione Provinciale di Viterbo - Assessorato al Turismo, unitamente alla CCIAA di Viterbo, all'APT di Viterbo, all'Autorità Portuale di

Civitavecchia, al GAL Alta Tuscia ed all'Associazione Terre Verdi di Tuscia, ha partecipato, con un proprio stand, alla Seconda Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico che avrà luogo a Paestum dal 4 al 7 novembre prossimo.

La manifestazione, sorta nell'anno 1998, ha già registrato lusinghieri risultati e quest'anno vede presenti un centinaio di espositori in rappresentanza di quasi tutti i Paesi mediterranei. Al workshop circa 40 tour operator provenienti dai mercati europei (Belgio, Gran Bretagna, Francia, Danimarca, Olanda, Spagna e Svezia) hanno incontrato l'offerta mediterranea tra cui quella del territorio della Tuscia e del Porto di Civitavecchia. La domanda internazionale sarà selezionata dall'ENIT con predilezione per i paesi che movimentano flussi turistici interessati all'offerta archeologica.

La Borsa ha, infatti, una sua peculiarità in quanto specializzata nel promuovere l'incontro tra domanda e offerta nel settore del turismo archeologico e costituisce una vetrina delle varie destinazioni mediterranee in cui siano presenti attrattive in tale importante segmento. Inoltre, la Borsa costituisce una importante occasione di approfondimento e di aggiornamento professionale sulle tendenze del mercato attraverso conferenze alle quali partecipano esperti di livello internazionale, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica di Salerno, il Dipartimento di Analisi delle Componenti Culturali del Territorio dell'Università degli Studi di Salerno, il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello.

FN

### 5° PHERSU D'ARGENTO

La quinta edizione del *Phersu d'argento* - Festival provinciale del teatro amatoriale, avrà luogo dal 18 novembre al 22 dicembre, con serata di gala il 23 dicembre, presso il Teatro "Il Rivellino" di Tuscania. Quest'anno gli spettacoli in concorso sono sei e saranno rappresentati con cadenza settimanale (il giovedì).

La manifestazione, finanziata con il contributo della Regione Lazio, ai sensi della L.R. 32/78 - piano 1999, è organizzata dall'Amministrazione Provinciale, Assessorato alla Cultura, che si avvale

della direzione artistica della FITA (Federazione Italiana Teatro Amatori), Comitato Provinciale di Viterbo.

Le Compagnie in concorso sono le seguenti:

- I COMEDIARI di Bomarzo;
- I SENZATETTO di Tarquinia;
- LI COMEDIANTI di Tarquinia;
- LE SARAPICHE di Vignanello;
- IN... STABILE di Vitorchiano;
- NUOVA COMPAGNIA DI TEATRO AL FEMMINILE di Oriolo Romano.

Alla Compagnia prima classificata andrà un premio di £. 1.500.000, oltre al "Phersu d'argento". Targhe con riproduzione della maschera del "Phersu" a tutti i partecipanti.

RMC

## 5° PHERSU D'ARGENTO

INIZIATIVA REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLO SPETTACOLO, DEL TURISMO E DELLO SPORT DELLA REGIONE LAZIO

**Giovedì 18 novembre - ore 21.00**

I SENZATETTO - Tarquinia

**UOMINI**

di Claudia De Gattis

**Giovedì 25 novembre - ore 21.00**

LE SARAPICHE - Vignanello

**MARCO, ANTONIO E CLEOPATRA**

di Laura Pieri

**Giovedì 2 dicembre - ore 21.00**

NUOVA COMPAGNIA DI TEATRO AL FEMMINILE - Oriolo Romano

**SE NON FOSSE PER LE DONNE**

di Autori Vari

**Giovedì 9 dicembre - ore 21.00**

LI COMEDIANTI - Tarquinia

**TUTTOTITTA**

di Titta Marini

**Giovedì 16 dicembre - ore 21.00**

IN... STABILE - Vitorchiano

**NON TI CONOSCO PIÙ**

di A. De Benedetti

**Giovedì 22 dicembre - ore 21.00**

I COMEDIARI - Bomarzo

**LA LOGGIA DEL DESTINO**

di E. Scarpetta

Gli spettacoli avranno luogo presso il Teatro "Il Rivellino" di Tuscania

**INGRESSO GRATUITO**

## LA MADONNA DELLA QUERCIA E I SANTUARI MARIANI NELLA TUSCIA. IMMAGINI DI UNA DEVOZIONE

L'iniziativa, realizzata con il contributo della Regione Lazio ai sensi della L.R. 32/78 piano 1999, è articolata in varie fasi di cui la Mostra rappresenta l'evento più importante.

Questa, partendo dalla devozione della Madonna della Quercia e dal suo Santuario, che occupano un posto di rilievo nell'esposizione, (poiché è da questo culto che prende le mosse tutta l'iniziativa), vedrà esposte riproduzioni fotografiche, eseguite dal fotografo Sergio Galeotti, delle più significative immagini della Madonna oggetto di devozione sul nostro territorio, dei santuari o chiese che li ospitano e di alcuni ex voto.

La Mostra sarà allestita a Viterbo, nella chiesa di Sant'Egidio, dal 15 al 31 dicembre 1999. L'inaugurazione sarà arricchita da un concerto per clavicembalo, a cura del M° Gino Nappo, il quale curerà un ulteriore concerto per organo e voci presso il Santuario della Quercia, il 26 novembre.

La manifestazione, alla cui realizzazione collaborano alcune sezioni del ccbb, sarà integrata da conferenze tenute da docenti universitari e storici locali. La direzione scientifica è affidata al prof. Luciano Osbat, dell'Università degli Studi della Tuscia, con il compito di coordinare i lavori, individuare i culti e le emergenze architettoniche, storiche, artistiche e devozionali, nonché gli storici e i docenti ai quali assegnare i temi oggetto dei seminari.

Le conferenze, che si svolgeranno dalla metà di novembre a fine dicembre, riguarderanno in particolare la Madonna della Quercia e la devozione dei Viterbesi per l'immagine miracolosa della tegola, ma avranno per tema anche *S. Maria ad Rupes* di Castel S. Elia, *S. Maria del Monte* di Marta, *S. Maria di Valverde* di Tarquinia, *S. Maria del Suffragio* di Grotte di Castro. A completamento dell'iniziativa sarà pubblicato un numero speciale della rivista *Informazioni* dove saranno riprodotti tutti i pannelli espositivi della mostra e i testi dei seminari.

L'iniziativa si intende propedeutica ad una più ampia ed articolata manifestazione da realizzarsi nel 2000, anno del

Giubileo, con esposizione reale degli ex voto dedicati alla Madonna esistenti nella provincia di Viterbo.

RMC

## LA FINE DEL MONDO A BASSANO ROMANO

L'Associazione Internazionale Ernesto de Martino ha attivato nel comune di Bassano Romano una Scuola Estiva intitolata a Ernesto de Martino.

Questa iniziativa è sorta di concerto con l'Istituto Italiano di Studi Filosofici di Napoli - il più prestigioso centro italiano di alta cultura umanistica, notissimo a livello internazionale - nel quadro di una più vasta campagna attivata dall'Istituto e indirizzata a promuovere la cultura in località relativamente sfavorite sotto questo profilo. L'iniziativa si avvale inoltre in sede locale della collaborazione del Liceo Linguistico.

La Scuola, che ha la durata di cinque giorni, è indirizzata a giovani laureati, per un aggiornamento ad alto livello nel campo delle discipline antropologiche e storico-religiose. L'accesso alla Scuola è gratuito. L'Istituto Italiano di Studi Filosofici mette a disposizione dieci borse di studio dell'ammontare di circa 500.000 lire ciascuna. L'iniziativa si tiene presso il Liceo Linguistico di Bassano Romano solitamente nel mese di settembre. I frequentanti trovano un gradevole ed economico soggiorno presso il Monastero di S. Vincenzo, dei Padri Benedettini.

La Scuola, arrivata al suo secondo anno di attività, ha struttura seminariale e invita come docenti professori universitari italiani e stranieri, specialisti negli argomenti da trattare. Le due edizioni finora realizzate (1998 e 1999) hanno avuto mediamente la partecipazione di circa una trentina di giovani studiosi provenienti da tutte le regioni italiane, un buon numero dei quali ha trovato ospitalità presso il Monastero. Circa la metà dei partecipanti, quelli appartenenti all'area romana e viterbese, hanno invece scelto la formula pendolare.

L'esperienza sinora condotta, apparsa molto positiva, ha suscitato un grande interesse e sembra possedere tutti i requisiti per consolidarsi e perfezionarsi. In ciascuna occasione, per esempio, si è

costituita una sorta di piccola comunità di studi, vivace ed estremamente interessata, che ha mantenuto i rapporti con le iniziative culturali promosse dalla stessa Associazione E. de Martino.

Quest'anno, dal 13 al 19 settembre, il seminario ha ruotato attorno a una rilettura storico-critica di un testo "classico" di de Martino, *La fine del mondo. Contributo all'analisi delle apocalissi culturali*, Einaudi, 1977, opera fondamentale di questo studioso che ne compendia l'itinerario culturale e assieme apre a nuove forme di riflessione sui rapporti tra soggetto umano e varietà delle forme culturali.

Relatori sono stati: Pietro Angelini, Clara Gallini, Vincenzo Padiglione, Roberto Pastina, Enrico Sarnelli.

Il Centro di Catalogazione Beni Culturali ha partecipato ai lavori del seminario ed è stato invitato a presentare il documentario antropologico *Il cammino di San Vivenzio*, prodotto dalla Provincia di Viterbo nel 1996, realizzato da chi scrive, che ne ha illustrato sia gli aspetti riguardanti il pellegrinaggio oggetto della ricerca, sia le problematiche di pertinenza dell'antropologia visiva.

MA

### "... POICHÉ È IL GIUBILEO; ESSO VI SARÀ SACRO ..."

Il Centro di Catalogazione dei Beni Culturali della Provincia ha collaborato alla mostra documentario-fotografica che l'Archivio di Stato di Viterbo ha allestito, presso la sua sede di Via Mariano Romiti, nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate sul tema del Giubileo. La mostra contiene numerosi documenti inediti legati ai vari aspetti sociali e religiosi riferibili al territorio della Tuscia e strettamente connessi con i pellegrinaggi e gli anni santi. All'interno di essa si possono consultare anche due prodotti multimediali interattivi: "Il viaggio di Sigerico" (realizzato dal centro di catalogazione dei beni culturali) e "La via Francigena nel Lazio" (realizzazione della Zeus Multimedia di Monteriggioni - SI). Il pacchetto di manifestazioni, che comprende anche sette appuntamenti tra concerti di musiche medievali, conferenze e visite guidate alla città, si conclude-

rà il 20 dicembre, alla vigilia dell'apertura della "Porta Santa".

CP



### LE STRADE DEL PELLEGRINO NELLA SELVA CIMINA

*Itinerari storico-naturalistici e devozionali nella comunità montana dei Monti Cimini*

Lo scorso mese di luglio la *Comunità Montana dei Monti Cimini*, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Viterbo, ha dato vita ad una importante iniziativa di recupero dell'antica via "Ciminia" che ha visto impegnati centinaia di giovani volontari provenienti da tutt'Italia.

La "Ciminia", inserita nel reticolo viario minore sviluppatosi in età repubblicana, assunse un ruolo di primo piano intorno ai secoli X e XI, quando i pericoli, saraceno prima e normanno poi, si spinsero ben oltre le coste tirreniche costringendo i viaggiatori ad abbandonare la "strada di pianura", più comoda benché più lunga di circa 9 miglia. Per molti secoli, quindi, i pellegrini che dalle regioni del nord scendevano verso la "tomba di Pietro", affollarono questo impervio, seppure suggestivo tratto di strada, che collega Ronciglione a Viterbo snodandosi all'ombra di boschi di querce, castagni e faggi. Il disuso e l'oblio avevano reso impraticabile questo antico sentiero che oggi, con l'avvicinarsi del grande Giubileo di fine millennio, rivive un'attenzione particolare. L'opera dei giovani volontari ha riporta-

to l'antico tracciato viario ad essere nuovamente percorribile, permettendo, a quanti vorranno cimentarsi nell'impresa, di godere di una natura tal quale era mille anni fa e rivivere le stesse sensazioni degli antichi viandanti.

L'intero percorso è stato dotato di una opportuna segnaletica sul tipo dei sentieri alpini, mettendo così in grado chiunque di muoversi tranquillamente senza correre pericoli, ovviamente usando sempre quel minimo di accortezza consigliabile in ogni escursione nei boschi ed in montagna. Accanto a questa segnaletica verrà realizzata a breve anche una serie di cartelli didattici che, posizionati in punti strategici, illustreranno il percorso e le particolarità che di tratto in tratto lo caratterizzano. Inoltre un dépliant, corredato di un'accurata mappa dei sentieri, oltre a permettere un costante orientamento segnerà le presenze monumentali e ambientali.

CP

### TUSCIA



### PARCO STORICO ARCHEOLOGICO AMBIENTALE D'EUROPA

**Una realtà in evoluzione**

Si sta procedendo all'attivazione degli 11 uffici turistici denominati "Porte del Parco" che, distribuiti sul territorio provinciale, avranno il compito di fornire tutte quelle informazioni turistiche sul patrimonio storico-artistico e ambientale che i visitatori della Tuscia richiedono. Inoltre, collegate in tempo reale tra loro potranno dare informazioni sulla possibilità di alloggio nei vari centri della provincia e prenotare direttamente da ciascuna delle "Porte".

Attualmente sono attive le "Porte" di: Bagnoregio, Canino, Castiglione in Teverina, Sutri e Viterbo. E' prossima l'apertura di Civitacastellana, Oriolo Romano e Orte, alle quali seguiranno quelle di Acquapendente e Bolsena.

CP